



LIFE02 ENV/IT/00092

**CERTIFICAZIONE EMAS II
della Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda
Piacenza - Italia**

LAYMAN'S REPORT
Versione italiana

Gli Enti locali coinvolti nel progetto

Comunità Montana

Valli del Nure e dell'Arda

Comuni

Bettola

Farini

Ferriere

Gropparello

Lugagnano Val d'Arda

Morfasso

Vernasca

Le funzioni in materia ambientale assegnate agli Enti locali

(Legge Regionale 21.04.1999 n. 3)

Comunità Montana

Agricoltura

Risorse idriche e difesa del suolo

Protezione civile

Comuni

Energia

Tutela dell'ambiente

Inquinamento delle acque

Inquinamento acustico e
atmosferico

Rifiuti

Risorse idriche e difesa del
suolo

Urbanistica

Protezione civile

L'obiettivo e lo scopo

L'obiettivo

Raggiungere la registrazione EMAS
della Comunità Montana

Reg. (CE) 761/2001

Lo scopo

Promuovere il miglioramento
ambientale quale motore dello
sviluppo del territorio attraverso:

- incremento dell'afflusso turistico
- valorizzazione del sistema
agroalimentare (in particolare per
le produzioni DOC, DOP e IGP)

Il circuito virtuoso

- avviare una politica ed un
corpo di procedure interne
per un miglioramento
continuo delle prestazioni
ambientali della Comunità
Montana
- rafforzare l'immagine di
eccellenza ambientale del
territorio
- favorire lo sviluppo
economico del territorio
attirando maggiori flussi
turistici e risorse finanziarie

Gli strumenti utilizzati

- Analisi ambientale
- Dichiarazione ambientale
- Patto di Governance

Indirizzo di progetto

Analisi ambientali

Aspetti ambientali considerati

Agricoltura e foreste
Difesa del suolo
Incendi boschivi
Emissioni nell'aria
Scarichi nell'acqua
Rifiuti solidi e rifiuti pericolosi
Uso del suolo
Uso delle risorse naturali
e delle materie prime
Rumore
Biodiversità

Il raggiungimento della registrazione EMAS viene visto come uno strumento per ottenere il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali negli aspetti significativi o prioritari

Aspetti ambientali risultati significativi o prioritari

Difesa del suolo
Scarichi nell'acqua
Rifiuti solidi e rifiuti pericolosi

Dichiarazione ambientale

E' il documento che la Comunità Montana ha predisposto per fornire, a tutti i cittadini, informazioni su:

- le tematiche ambientali affrontate
- le iniziative ambientali intraprese
- i progetti per uno sviluppo sostenibile ed il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali
- il sistema di controllo e gestione ambientale adottato

Il Patto di Governance

Esprime la volontà della Comunità Montana e dei Comuni di perseguire il miglioramento ambientale del territorio tramite:

- l'esame e l'approvazione dell'analisi e della dichiarazione ambientale
- il contributo alla realizzazione del programma ambientale
- la comunicazione dei dati ambientali necessari a redigere ed aggiornare la dichiarazione ambientale
- la nomina di un referente che mantenga i rapporti con la Comunità Montana
- la comunicazione delle non conformità in materia ambientale e l'applicazione di eventuali azioni correttive che si rendessero necessarie
- la comunicazione di qualsiasi segnalazione ambientale proveniente dai cittadini
- la diffusione della politica ambientale e la promozione della coscienza ambientale
- la collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi identificati nella dichiarazione ambientale e la spiegazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi attesi.

Perché il Patto di Governance

La Comunità Montana ha funzioni solo su alcuni aspetti ambientali previsti dal Reg. (CE) 761/2001.

Il Patto di Governance è lo strumento per dare, in stretta collaborazione e pieno accordo con i Comuni, più forza alla politica ambientale della Comunità Montana stessa sugli aspetti ambientali significativi o prioritari, consentendo di intervenire anche su questi, con azioni di promozione e coordinamento.



DIFESA DEL SUOLO

Circa il 33% del territorio della Comunità Montana è soggetto a dissesto idrogeologico (frane, smottamenti ecc.) con un numero totale di dissesti di 2.026 pari al 55% di quelli complessivamente censiti nella provincia di Piacenza. L'impatto sia sul patrimonio naturale del territorio sia su quello economico è notevole (danneggiamento di strutture produttive e abitative, interruzione di strade, acquedotti, metanodotti ecc.).

Le azioni

- interventi di consolidamento e regimazione idraulica
- interventi di forestazione

Gli obiettivi sino al 2007

- contenere e sanare gli eventi franosi in essere
- adottare misure preventive per evitare il verificarsi di nuovi eventi
- realizzare 100 ettari di miglioramento boschivo

I fondi

Gli interventi in previsione comportano complessivamente l'impiego di 2.136.000,00 euro.

RIFIUTI

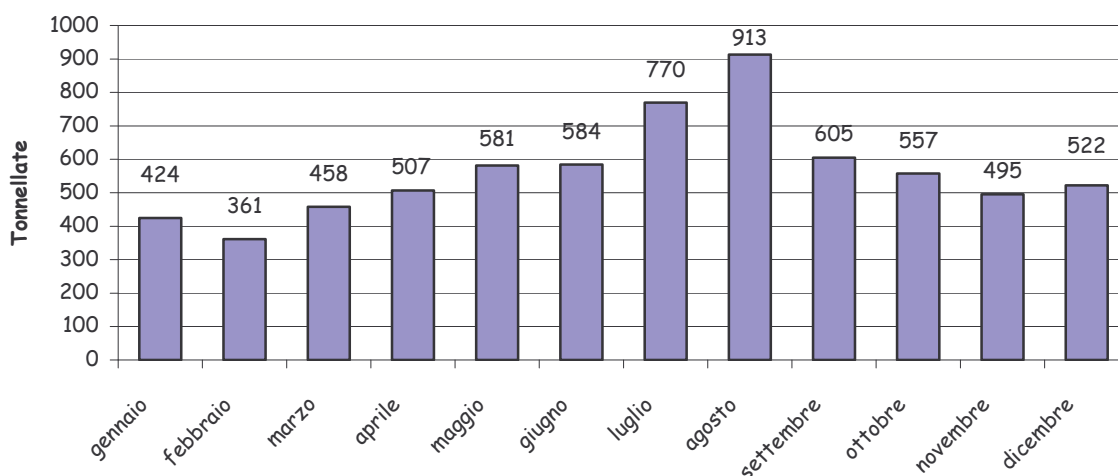
Ogni anno nel territorio della Comunità Montana vengono prodotti 8.490 tonnellate di rifiuti pari ad una produzione di circa 506 kg per abitante residente con punte di 770 e 913 kg nei mesi estivi in occasione del maggior flusso turistico.

Per la Comunità Montana questo è un aspetto ambientale indiretto sul quale hanno competenza i Comuni. La Comunità Montana si propone di assumere un ruolo di stimolo/coordinamento delle azioni che tendono ad un miglioramento della raccolta differenziata e ad una riduzione dell'abbandono incontrollato di rifiuti.

Rifiuti solidi urbani + Rifiuti speciali assimilabili agli urbani

Anno 2002

Territorio Comunità Montana



Nel 2003 il Corpo Forestale dello Stato ha censito 60 siti in cui sono stati abbandonati rifiuti (in prevalenza ingombranti: lavatrici, televisori, materassi ecc.). Nel corso del 2004 i Comuni sono intervenuti per bonificare queste zone e la situazione presentava un totale di 7 siti in cui ancora asportare tali rifiuti. Purtroppo tale abbandono viene reiterato anche per l'insufficiente disponibilità di aree dedicate allo smaltimento controllato.

Gli obiettivi sino al 2007

- potenziamento dei sistemi di raccolta differenziata al fine di ridurre l'attuale differenza tra la media provinciale (25%) e l'area della Comunità Montana (13%).
- attrezzare adeguatamente aree dedicate allo smaltimento controllato di rifiuti.

Le azioni

- aumento del quantitativo di rifiuti raccolto in maniera differenziata
- bonifica del 100% delle aree in cui risultano rifiuti abbandonati
- realizzazione di n. 4 nuove aree dedicate allo smaltimento controllato

I fondi

Gli interventi in previsione comportano complessivamente l'impiego di circa 390.000,00 euro.

SCARICHI NELL'ACQUA

Per la Comunità Montana questo è un aspetto ambientale indiretto sul quale hanno competenza i Comuni. La Comunità Montana si propone di assumere un ruolo di stimolo/coordinamento delle azioni che tendono ad un ulteriore miglioramento della qualità dell'acqua.



Gli scarichi esistenti hanno prevalente carattere civile o a questo assimilato e recapito nei corpi idrici superficiali. Complessivamente sono presenti circa 30.000 abitanti equivalenti (AE) dei quali circa 10.000 devono essere ancora adeguatamente trattati.

Gli obiettivi sino al 2007

- prevenire e ridurre l'inquinamento utilizzando la risorsa idrica in maniera sostenibile
- ridurre del 25% il numero di AE non adeguatamente depurati.

Le azioni

- realizzazione di nuovi impianti di depurazione e potenziamento di quelli esistenti
- collegamento alla rete fognaria di nuclei abitati ad oggi non serviti

I fondi

Gli interventi in previsione comportano complessivamente uno stanziamento di 2.250.000,00 euro

Ricadute economico-occupazionali nel medio/lungo periodo

- ricadute economiche a livello dell'intera Comunità Montana stimate in almeno 1,8 milioni di euro per anno
- incremento di occupazione valutato nell'ordine delle centinaia di addetti

Trasferibilità dei risultati del progetto

Attività di diffusione

- un convegno di presentazione del lavoro svolto
- incontri con la popolazione residente
- distribuzione di pieghevoli e brochures
- articoli su quotidiani locali e nazionali
- realizzazione di un sito web dedicato

<http://cercomplus.sintranet.it>

In seguito alle attività di diffusione si ha notizia di altre Comunità Montane che hanno avviato o intendono avviare analoghe procedure di registrazione.

